

Il SS. Annunziata conferma il suo ruolo

Riforma ospedali: ok dal Ministero



L'ospedale di Savigliano viene considerato "cardine" nel sistema sanitario regionale

Dovrebbe arrivare oggi (mercoledì), il via libera definitivo da Roma alla revisione della rete ospedaliera piemontese, che la scorsa settimana è stata presentata al direttore generale della programmazione sanitaria Renato Botti dal direttore dell'assessorato regionale Fulvio Moriano.

«I vertici tecnici del ministero - spiega Moriano - hanno condiviso l'impianto alla base della delibera, ispirata alla riduzione della frammentazione dei servizi. Il Ministero è interessato a che il risultato in Piemonte entro la fine del 2016 sia raggiunto nel suo insieme, quindi sono ammesse pochissime variazioni dal programma che abbiamo presentato». «Aspettavamo questa notizia - dice l'assessore alla sanità Antonio Saitta -; in questi giorni abbiamo lavorato con i territori per raggiungere un accordo sulle integrazioni e aggiustamenti alla delibera, sempre a saldo zero di

costi e tempi».

Infatti, mentre nel cuneese nulla si è mosso, in altre parti del Piemonte (specialmente nell'alessandrino), sindaci e amministratori pubblici sono scesi in strada per chiedere di salvare questo o quell'ospedale, servizio o personale.

C'è anche chi, come 39 primi cittadini del tortonese, ha sottoscritto un ricorso amministrativo che verrà depositato al Tar del Piemonte per chiedere l'annullamento della delibera pubblicata lo scorso novembre. La protesta si è levata soprattutto per via del declassamento degli ospedali di Tortona e Acqui Terme, dove rimarranno solo i servizi base.

Nulla dovrebbe cambiare, invece, per il Santissima Annunziata di Savigliano che mantiene il suo status di "ospedale di riferimento", diventando la struttura sanitaria più grande del territorio saviglianese, saluzzese e fosanese.